

La situazione ligure: Genova, Savona, La Spezia

Ilaria Fasce

Regione Liguria

Dipartimento Ambiente

Settore Ecosistema Costiero



REGIONE LIGURIA

La normativa ligure

D.G.R. 955 del 15/06/2006 Criteri per il riutilizzo di materiale dragato da fondali portuali

Campo d'applicazione :

dragaggio di fondali portuali , posti in bacini portuali e nelle aree di pertinenza delle Autorità Portuali

dove i fondali portuali sono le aree di fondale comprese tra le opere foranee ed immediatamente adiacenti alle stesse



CHE COSA DEFINISCONO:

I contenuti della relazione tecnica a corredo dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 per l'immersione in strutture conterminare costiere dei materiali dragati in ambito portuale

I criteri di ammissibilità per valutare tale istanze



Relazione tecnica

Deve descrivere le varie fasi in cui articola l'intervento di movimentazione ed immersione, sviluppate sulla base di criteri di ammissibilità.

- 1 -Caratterizzazione del sito d'intervento
- 2 -Caratterizzazione dei sedimenti dragati
- 3 - Il dragaggio
- 4 - Il trasporto
- 5 - Il riempimento, la conterminazione definitiva e l'utilizzo finale dell'area



CARATTERIZZAZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

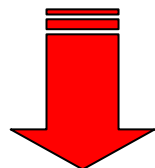
Compilazione della Scheda di bacino portuale :

- planimetria area portuale
- morfologia fondale portuale (principali isobate)
- attività esercitate (possibile impatto sui fondali, sia per sversamenti accidentali che per normale gestione)
- scarichi civili e industriali
- dragaggi eseguiti negli ultimi anni

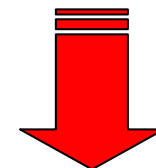


CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI

due tipologie di aree unitarie



TIPOLOGIA 1
GRIGLIA 100X100 M



TIPOLOGIA 2
GRIGLIA 200X200 M

ALMENO UN PUNTO DI CAMPIONAMENTO PER AREA, COMUNQUE
IN TOTALE NON INFERIORE A TRE.

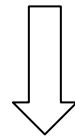
Per ciascun punto, analisi campione per ogni sezione di 1 metro,
derivante dalla miscelazione sottocampioni dei primi 20 cm, 20 cm
intermedi, ultimi 20 cm della sezione.



REGIONE LIGURIA

DRAGAGGIO

NO ALLA DISPERSIONE AL DI FUORI
DEL BACINO PORTUALE



MONITORAGGIO

<50.000 metri cubi
monitoraggio della
torbidità

> 50.000 metri cubi
monitoraggio in continuo
sedimenti in sospensione
integrato con il dragaggio



TRASPORTO

NO ALLA DISPERSIONE DEI
SEDIMENTI

NO A ROTTE DI TRASPORTO SU SIC
SI A FASCE DI RISPETTO DI 500 METRI



REGIONE LIGURIA

Riempimento, conterminazione definitiva e utilizzo finale dell'area

Media delle concentrazioni nei punti di campionamento < colonna A tabella 1 All.5 parte IV D.Lgs.152/2006

e

concentrazioni singoli campioni < colonna B tabella 1 All.5 parte IV D.Lgs.152/2006



INTERVENTO AMMISSIBILE



REGIONE LIGURIA

ANALISI DI RISCHIO SANITARIA

MODELLO CONCETTUALE

Sorgenti



Fondale superficiale (primo metro)
Fondale profondo

Recettori finali



Lavoratori durante il riempimento
Bambini/adulti uso ricreativo del sito
Lavoratori uso industriale del sito
Acque marine

Modalità esposizione



Ingestione suolo
Contatto dermico
Inalazione outdoor di polveri e vapori
Inalazione indoor vapori
Migrazione di specie chimiche nelle acque marine



Analisi di rischio ambientale

Valutare e quantificare sulla base delle caratteristiche del materiale confinato e del grado di confinamento l'incremento atteso nella concentrazione degli inquinanti nella acque marine prospicienti la cassa di colmata

Rischio accettabile se:

Concentrazione acque prospicienti $< 1,5$
concentrazione valori tabella 2 Allegato 5
parte quarta D.Lgs. 152/06



Porto di Genova - Calata Bettolo



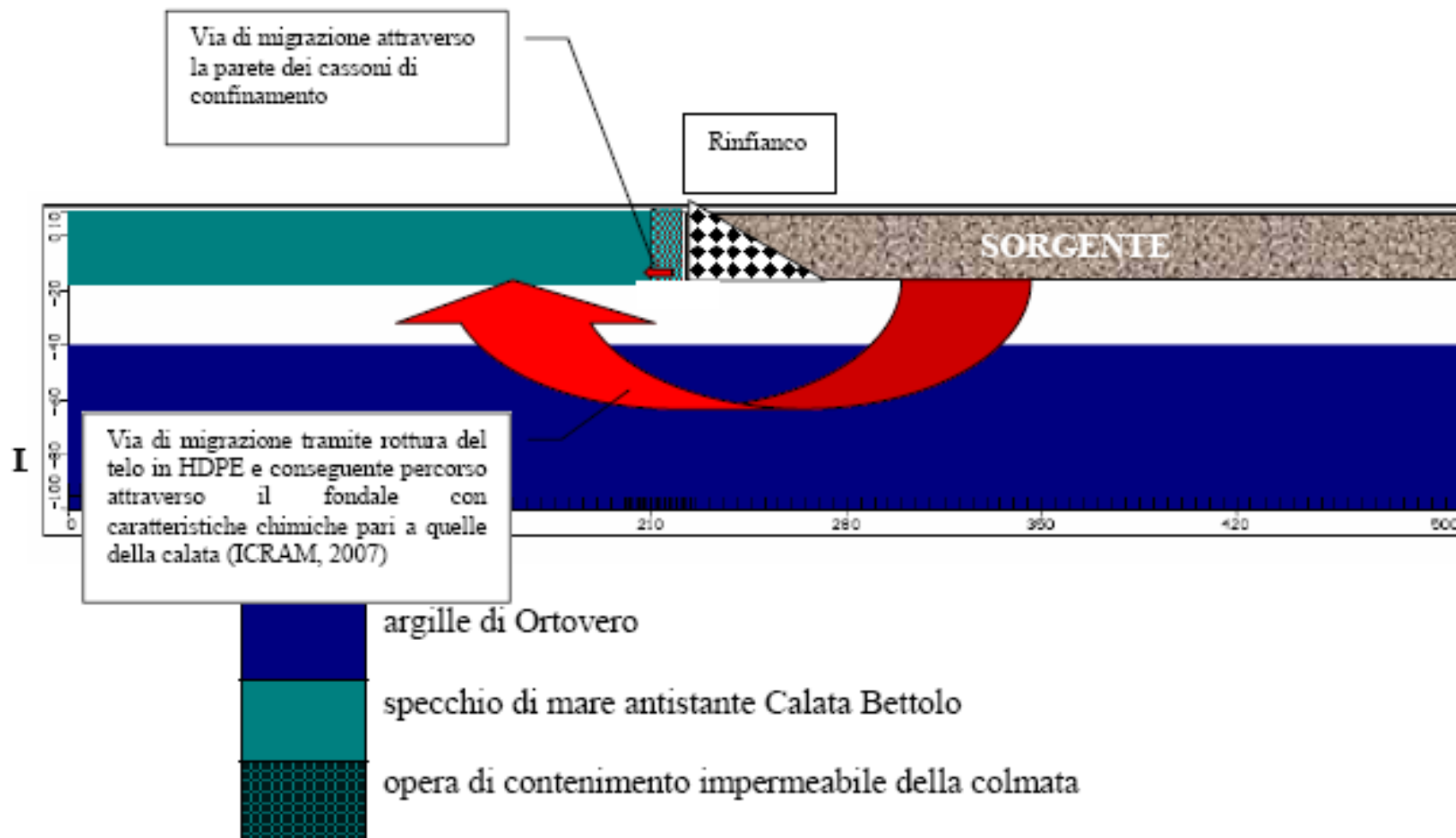
REGIONE LIGURIA

Porto di Genova



REGIONE LIGURIA

Modello concettuale del sito



Piastra multifunzionale porto di Vado Ligure

